

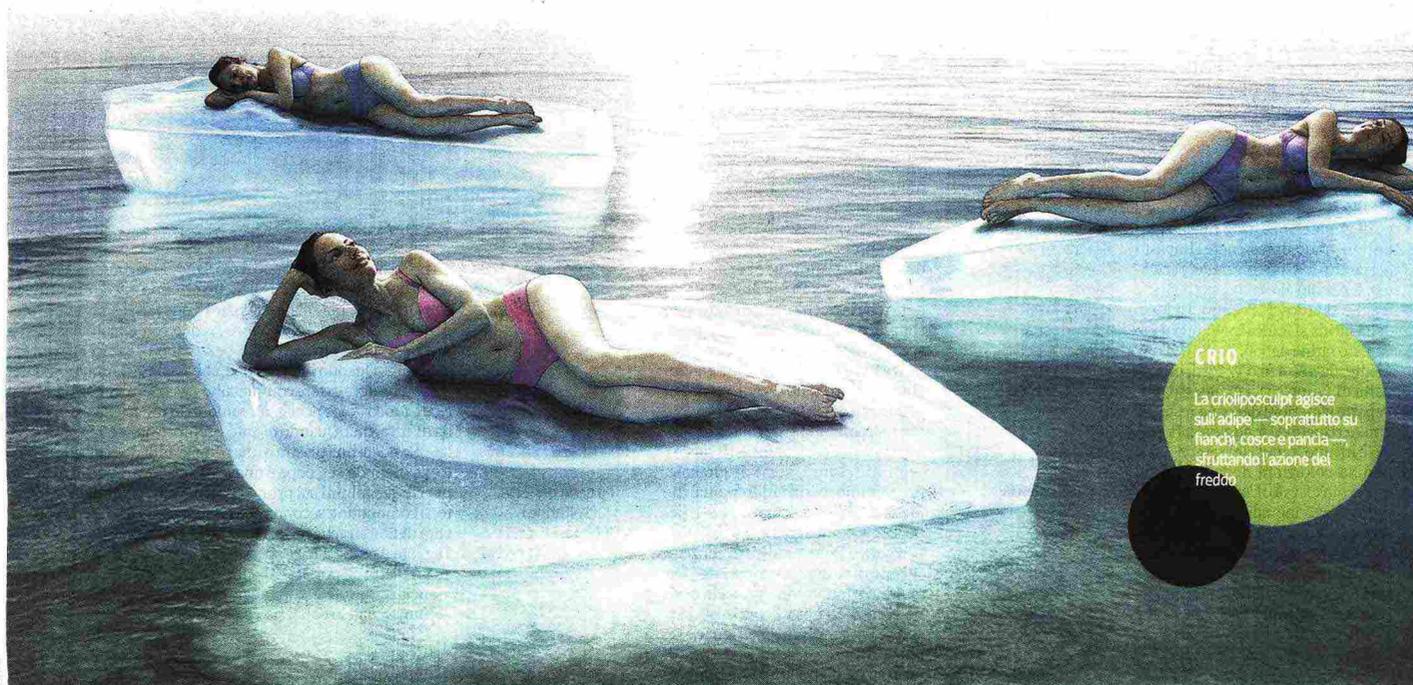
La parola chiave è «criolipolisi» e indica il principio termico secondo il quale il grasso va incontro a una riduzione una volta congelato. Da questo principio si è passati a molte applicazioni, non ultima quella che consente di trattare con il ghiaccio i cuscinetti che si formano su addome, fianchi e cosce. È questa, dunque, l'ultima frontiera per conquistare una linea perfetta, sia per lui sia per lei, un metodo non invasivo (anche se a prezzi non alla portata di tutti)
Effetti collaterali? Nessuno se le applicazioni vengono ben preparate e condotte

FARE
CRIOLIPOLISI
LA BELLEZZA
CHE VIENE
DAL FREDDO
di **Giancarla Ghisi** 30

LA BELLEZZA CHE VIENE DAL FREDDO

di **Giancarla Ghisi**

Il freddo che piace. La «crio», come viene chiamata con un certo tono confidenziale, è il trattamento del momento che sta preparando alla pensione la mesoterapia e rimandando l'idea di sottoporsi a una vera liposuzione. Se ne parla in palestra, tra un esercizio e l'altro, è consigliato dall'amica che lo ha già provato. «Possiamo definirlo un metodo non invasivo di medicina estetica» — spiega Fabio Caviggioli, direttore scientifico e sanitario delle Cliniche Juneco — «che agisce sull'adipe localizzato soprattutto fianchi, cosce e pancia, sfruttando l'azione del freddo». Kim Kardashian ha fatto sapere sui social di averla provata con grande soddisfazione. Così pure Jennifer Aniston e Mariah Carey. La tecnica, che si ispira alla criolipolisi, è stata individuata da due scienziati americani del Massachusetts General Hospital di Boston. Hanno visto, e dimostrato, che le cellule adipose sottocutanee sono più sensibili all'effetto del freddo rispetto al resto dei tessuti circostanti: sottoposte a raffreddamento controllato per un determinato periodo di tempo, queste cellule adipose tendono a ridursi, senza creare problematiche alla



CRIO

La crioliposculpi agisce sull'adipe — soprattutto su fianchi, cosce e pancia — sfruttando l'azione del freddo.

pelle. «Si può considerare — dice Pier Paolo Di Russo, dermatologo a Roma e Formia — un'alternativa non chirurgica alla liposuzione. La criolipolisi si basa, su un semplice principio termico, secondo il quale il grasso va incontro a riduzione una volta congelato, in questo modo gli adipociti, ossia le cellule adipose essendo sensibili al raffreddamento, sono sottoposte ad un processo di cristallizzazione, a cui segue una lisi spontanea, lenta e graduale (apoptosi). Il tessuto adiposo si riduce nel momento in cui viene congelato. L'apoptosi (forma di morte cellulare programmata) indotta dalle bassissime temperature

è responsabile di infiammazione, digestione del tessuto lipidico e liberazione nel giro di due-otto settimane circa, dei grassi presenti in queste cellule adipose andate incontro a degradazione. I grassi liberati vengono trasportati dal sistema linfatico e successivamente eliminati».

Questo trattamento aveva fatto il suo debutto una decina d'anni fa. A renderlo poco popolare hanno contribuito i costi un po' troppo elevati. Da allora ha avuto modo di perfezionarsi e, con le nuove tecniche, si sono abbassati anche i prezzi. Può essere effettuato con metodologia e strumentazione made in Usa che si affida a una macchina con un solo manipolo o a tecnologia italiana che permette di usare da uno a quattro manipoli nella stessa seduta, e durante il trattamento oltre al freddo che elimina il grasso in contemporanea durante il trattamento si ha la somministrazione di microcorrenti che hanno lo scopo di ridurre gli effetti avversi del congelamento, e aiutano a mantenere tonica la cute evitando l'effetto «pelle cadente» tipico di molti dimagrimenti importanti e repentini. Entrambi clinicamente testato possono essere utilizzati solo da un medico anche se non richiede l'impiego di aghi, bisturi, anestesia e convalescenza. «Lo strumento — spiega Caviggioli — effettua, in modo sicuro e controllato, un raffreddamento sulle zone da trattare. Si può arrivare sino a -13 gradi. Questa è una scelta del medico che programma la seduta su misura secondo le esigenze della singola persona. Una volta eliminate le cellule adipose non si riformano. Non è doloroso e permette di tornare subito alle proprie attività. È un trattamento rimodellante indicato per eliminare il grasso addominale e tutti quei cuscinetti localizzati su fianchi, schiena, braccia, interno ed esterno cosce, ginocchia e culottes de cheval zona sotto i glutei. Può portare a una diminuzione della circonferenza fino a due cm. Il freddo oltre a eliminare il grasso aiuta anche a mantenere tonica la cute, evitando l'effetto "pelle cadente", tipico dei dimagrimenti importanti e repentini».

Aggiunge Di Russo: «La zona più gettonata per la criolipolisi è l'addome, sia negli uomini che nelle donne. Con l'età che avanza è sempre più difficile smaltire il grasso addominale, anche con un'alimentazione controllata e uno stile di vita sano e dinamico. La seduta si svolge da sdraiati e dura circa un'ora per zona, una volta individuata l'area da trattare si applica una membrana protettiva e successivamente la coppa che aderisce alla pelle come una sorta di ventosa. In seguito all'aspirazione della cute, si ha un raffreddamento graduale della zona senza alcun dolore. Al termine del trattamento, la parte sottoposta a criolipolisi può

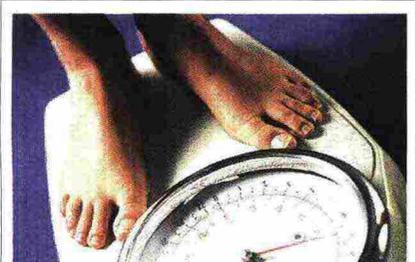
apparire arrossata, viene poi massaggiata per qualche minuto. Il rossore scompare da solo nel giro di poche ore». Indicativamente il costo di una seduta si aggira intorno alle 500-800 euro. «È solo il medico — dice Caviggioli — che può consigliare se applicabile o meno. Non promette miracoli, insomma non è la bacchetta magica, si deve spiegare bene che agisce solo sul grasso localizzato. Da risultati si è visto che si ottiene una riduzione del problema sino del 27%. Una seduta corrisponde a tre mesi di lavoro in palestra o di dieta». Controindicazioni? «La criolipolisi — dice Di Russo — non presenta effetti collaterali di rilievo, se non lievi arrossamenti e possibili ecchimosi. Le controindicazioni riguardano le donne in gravidanza e allattamento, e tutti coloro che sono affetti da patologie epatiche: lo smaltimento dei lipidi richiede il buon funzionamento del fegato. In questo senso, si consiglia di bere molto dopo le sedute».



La seduta si svolge da sdraiati e dura circa un'ora per zona, una volta individuata l'area da trattare si applica una membrana protettiva e poi la coppa che aderisce alla pelle come una sorta di ventosa



In seguito all'aspirazione della cute, si ha un raffreddamento graduale della zona senza alcun dolore. Al termine del trattamento la parte sottoposta a criolipolisi viene massaggiata per qualche minuto



Secondo gli esperti una seduta corrisponde a circa tre mesi di lavoro in palestra o di dieta. Indicativamente il costo di una seduta si aggira intorno alle 500-800 euro



Nella foto sopra, Kim Kardashian (nata a Los Angeles, classe 1980) e, sotto, Mariah Carey (nata nel 1970, ad Huntington, New York) sono due delle celeb che hanno dichiarato di essersi sottoposte a trattamenti di criolipolisi



la zona più gettonata per la criolipolisi è l'addome, sia negli uomini, sia nelle donne

-13

la temperatura fino alla quale si può scendere. «Lo strumento — spiega l'esperto — effettua, in modo sicuro e controllato, un raffreddamento sulle zone da trattare»